



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27-12-2016 (punto N 65 )**

Delibera N 1412 del 27-12-2016

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Alessandro SALVI*

*Estensore LORELLA BAGGIANI*

*Oggetto*

Fondi Famiglia 2016 - Dipartimento delle Politiche per la Famiglia: sviluppo delle progettualità mirate derivanti dal "Piano di massima delle Attività" approvato con deliberazione di Giunta regionale 1133 del 15 novembre 2016. Prenotazione risorse.

*Presenti*

VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI	FEDERICA FRATONI
CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI
MONICA BARNI		

*Assenti*

ENRICO ROSSI	STEFANO CIUOFFO
--------------	-----------------

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Tabella

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE
Direzione Generale	DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 41, “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e richiamati in particolare gli articoli 50 (Consultori familiari), 52 (Politiche per le famiglie) e 53 (Politiche per i minori) che prevedono, tra l’altro, la realizzazione di interventi rispettivamente finalizzati:

- alla prevenzione, educazione e promozione del benessere psico-fisico-relazionale del singolo, della coppia, e della famiglia;
- a favorire l’assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità, la maternità e la nascita, ad individuare precocemente ed affrontare le situazioni di disagio sociale ed economico dei nuclei familiari, a creare reti di solidarietà locali;
- a garantire la protezione e le cure necessarie al benessere dei minori ed alla loro educazione e crescita in un ambiente familiare idoneo;

Visto il “Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015” , approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 5 novembre 2014 e, in particolare, le sezioni:

- 2.2.3 “Il sostegno alle persone ed alle famiglie”;
- 2.2.3.2 “Tutela dei bambini e degli adolescenti”;
- 2.2.3.3 “Famiglie multiproblematiche”;
- 2.1.5.2 “La rete dei Consultori: il sostegno alle donne, alla genitorialità, alle famiglie”

Visto inoltre il Piano di indirizzo generale integrato (PIGI) 2012-2015, di cui alla delibera del Consiglio regionale n. 32 del 17/4/2012, “ Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 /Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, art. 31, “L’offerta dei servizi e attività nel campo dell’educazione e dell’istruzione nel quadro di un approccio integrato alla strategia regionale per l’apprendimento lungo tutto l’arco della vita”;

Visto il “Documento di economia e finanza regionale 2016” (DEFR 2016) approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione n. 89 del 21 dicembre 2015 e considerato in particolare il “Progetto regionale 20” denominato “Tutela dei diritti civili e sociali” che prevede, tra l’altro, lo sviluppo di un sistema di azioni di prevenzione del disagio e di promozione del benessere dei minori e per la diffusione tra i servizi sociali e sociosanitari toscani di metodologie di intervento per il potenziamento delle capacità genitoriali e per il sostegno alla genitorialità;

Richiamato l’art. 29 della legge regionale 7 gennaio 2015 n. 1 relativo alla proroga degli strumenti della programmazione regionale settoriale;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale 904 del 27 ottobre 2014 e 595 del 21 giugno 2016 con le quali si è provveduto a programmare, rispettivamente, l’utilizzo dei Fondi annuali erogati dal Dipartimento delle Politiche per la Famiglia (d’ora in poi “Dipartimento”) in attuazione dei Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche per la Famiglia, del 29 agosto 2014 e del 14 ottobre 2015;

Visto il Decreto del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali con delega alle Politiche per la Famiglia del 17 giugno 2016, di riparto delle risorse stanziato sul Fondo per le Politiche della famiglia per l’anno 2016, che prevede all’art. 1, comma 2.2 l’erogazione di “risorse destinate ad attività di competenza regionale e degli enti locali: euro 7.500.000,00 per finanziare attività a favore della natalità”;

Dato atto che, in base alla ripartizione contenuta nel Decreto in questione, la Regione Toscana è destinataria di complessivi euro 492.000,00;

Richiamata al riguardo la deliberazione di Giunta regionale 1133 del 15 novembre 2016 con la quale si è provveduto, tra l'altro, a:

- approvare il “Piano di Massima delle Attività”, nel quale, come richiesto dal Dipartimento, sono state indicate le attività da realizzarsi per l'utilizzo delle risorse del Fondo emanato dal medesimo Dipartimento per l'anno 2016;
- promuovere un'azione di sistema sull'area del sostegno alla genitorialità, attraverso il coinvolgimento dei dodici Enti pubblici capofila già interessati dai precedenti Fondi Famiglia, nonché a prenotare la risorsa regionale aggiuntiva individuata in euro 107.697,93;
- incaricare il Settore competente della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale ad adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione del percorso per l'utilizzo dei Fondi Famiglia 2016 e, in particolare, per lo sviluppo dei piani operativi da parte degli Enti pubblici coinvolti;

Preso atto del percorso di confronto e collaborazione attivato tra i vari Settori regionali che si occupano di tutela dei minori e famiglie, servizi dell'area materno infantile e servizi per la prima infanzia, ai fini della condivisione degli obiettivi e della più puntuale definizione delle progettualità che devono essere sviluppate sui relativi territori;

Dato atto dell'invio al Dipartimento delle Politiche per la Famiglia del “Piano di Massima delle Attività”, di cui al punto precedente, e del positivo riscontro con il conseguente trasferimento a favore della Regione del finanziamento pari ad euro 492.000,00;

Ritenuto quindi opportuno sviluppare progettualità mirate che, in coerenza con quanto stabilito dal più volte richiamato “Piano di Massima delle Attività” e in considerazione di quanto concordato tra i Settori regionali che si occupano di tutela dei minori e famiglie, di servizi dell'area materno infantile e di servizi per la prima infanzia, siano finalizzate a realizzare i seguenti percorsi di lavoro:

1. **attività integrate** tra i servizi di area sanitaria e i servizi di area sociale / socio educativa / socio sanitaria del territorio, quali:
  - interventi integrati attivati, nell'ambito dei corsi di preparazione alla nascita, dai consultori e/o da altri servizi delle Aziende Sanitarie, per il sostegno educativo a famiglie con bambini piccoli per la prevenzione di eventuali situazioni di disagio/fragilità;
  - *home visiting* finalizzati ad offrire anche sostegno educativo mirato, orientamento, supporto e aiuto leggero;
  - interventi *post partum* finalizzati ad offrire anche sostegno educativo mirato, orientamento, supporto e aiuto leggero;
2. **interventi di comunicazione istituzionale** mirata sulla rete di servizi per la prima infanzia e per la famiglia presenti sul territorio, nell'ottica di offrire sostegno e adeguata informazione alle famiglie, anche neo-costituite e nelle fasi immediatamente successive alla nascita, e, nello specifico:
  - realizzazione di progetti pilota da realizzarsi nell'ambito delle Conferenze Zonali per l'educazione e l'istruzione, al fine di individuare strumenti di comunicazione e informazione in grado di rappresentare in maniera univoca e polifunzionale la mappa territoriale del sistema complessivo dei servizi per le famiglie, per i bambini e per gli adolescenti.
3. **azione di sistema** per l'attivazione e la più completa qualificazione del sistema dei centri per l'affido e/o dei servizi dedicati alle famiglie ed alla genitorialità, per la diffusione ed il

consolidamento di pratiche omogenee e coordinate sull'area dell'educazione familiare e del sostegno e promozione della genitorialità, quali:

- interventi in continuità con i progetti attivati attraverso i precedenti Fondi Famiglia 2014 e 2015, ex delibere regionali 904/2014 e 595/2016, o comunque attraverso progetti territoriali realizzati sulle medesime materie di intervento;
- attivazione di percorsi integrati per le più ampie azioni di sostegno alle famiglie ed alla genitorialità, attraverso misure e dispositivi innovativi, come i gruppi genitori bambini, i laboratori, le famiglie di appoggio, ecc;
- diffusione della metodologia e dell'approccio olistico derivante dalla sperimentazione del Programma Nazionale P.I.P.P.I., promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con particolare attenzione agli strumenti per la valutazione delle competenze genitoriali e alla contaminazione ed al coinvolgimento di altri servizi di zona;
- messa in rete dei centri affidato con la programmazione di azioni congiunte con altri centri affidato di zone confinanti per attività di formazione, supervisione, condivisione e implementazione banche dati, definizione di modalità di passaggio di competenze sui casi, protocolli operativi, ecc. e/o con i centri adozione – ove presenti;
- tavoli, gruppi di lavoro o altri strumenti adeguati alla condivisione ed alla diffusione di linguaggi comuni, al confronto ed allo scambio tra operatori, nonché alla definizione di proposte per linee di indirizzo/*vademecum* da assumersi a livello inter-zonale e regionale;

Ritenuto, altresì, opportuno procedere all'assegnazione, a favore degli Enti pubblici e delle Aziende Sanitarie coinvolti nello sviluppo delle progettualità di cui al punto precedente, della risorsa complessiva di euro 492.000,00 erogata dal Dipartimento, secondo la ripartizione indicata nell'allegato "A" -che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto- e che ricomponi il quadro complessivo delle risorse, sia provenienti dal Dipartimento che integrate dalla Regione Toscana, disponibili sull'area del sostegno all'educazione familiare ed alla genitorialità;

Ritenuto, quindi, di procedere alla ripartizione del Fondo Politiche per la Famiglia annualità 2016 di complessivi euro 492.000,00, a favore dei soggetti beneficiari individuati, come specificato nell'allegato "A" - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto – a valere sul capitolo 23145 del bilancio regionale, annualità 2016, che presenta la necessaria disponibilità;

Preso atto che per l'importo complessivo di euro 492.000,00, di cui al precedente punto è in corso acquisizione al bilancio regionale sul pertinente capitolo 23145 e che quindi il conseguente atto di impegno sarà assunto subordinatamente all'esecutività della relativa acquisizione al bilancio regionale, oltre che al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Vista la legge regionale n.83 del 28/12/2015 che approva il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 della Regione Toscana;

Vista la DGR 12 gennaio 2016 n. 2, di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e del bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

A voti unanimi

**DELIBERA**

1. di procedere allo sviluppo delle progettualità mirate derivanti dal “Piano di massima delle Attività” approvato con deliberazione di Giunta regionale 1133 del 15 novembre 2016, a valere sui Fondi 2016 erogati dal Dipartimento delle Politiche per la Famiglia;
2. di procedere all’assegnazione, a favore degli Enti pubblici e delle Aziende Sanitarie coinvolti nello sviluppo delle progettualità di cui al punto precedente, della risorsa complessiva di euro 492.000,00 erogata dal Dipartimento delle Politiche della Famiglia, a valere sul capitolo 23145 del bilancio regionale annualità 2016 - che presenta la necessaria disponibilità - secondo la ripartizione indicata nell’allegato “A” - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto - e che ricomponi il quadro complessivo delle risorse, sia provenienti dal Dipartimento che integrate dalla Regione Toscana, disponibili sull’area del sostegno all’educazione familiare ed alla genitorialità;
3. di prendere atto che per l’importo complessivo di euro 492.000,00, di cui al precedente punto, è in corso acquisizione al bilancio regionale sul pertinente capitolo 23145;
4. di incaricare il Settore competente in materia di tutela dei minori e famiglie della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale ad adottare tutti i provvedimenti necessari alla piena attuazione di quanto previsto con la presente deliberazione, anche in raccordo e coordinamento con i Settori regionali che si occupano di servizi dell’area materno infantile e servizi per la prima infanzia;
5. di stabilire che l’atto di impegno della cifra di cui al punto 2. sia assunto subordinatamente all’esecutività della relativa acquisizione al bilancio regionale, oltre che al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia;

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della L. R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore  
MONICA PIOVI